IL GIORNALE DI VICENZA
Venerdì 11 Aprile 2014

LA CERIMONIA. Consegna del premio club service di Rotary, Lions, Soroptimist e Inner Wheel

Fondi e riconoscimenti per l'aiuto all'infanzia

Giancarlo Ferretto presidente della Fondazione San Bortolo ha lanciato un progetto per la terapia intensiva pediatrica

Franco Pepe

Giancarlo Ferretto raccoglie un altro alloro che conta. Alla Fondazione San Bortolo, che il noto capitano d'industria berico presiede con una passione davvero speciale, va il prestigioso Premio club service di Rotary, Lions, Soroptimist e Inner Wheel, per l'impegno a favore del mondo socio-sanitario vicentino e, in particolare, per la straordinaria campagna lanciata nei mesi scorsi per trovare fondi con cui attrezzare all'interno dell'ospedale la terapia intensiva pediatrica, struttura ultra-specialistica in grado di salvare decine di bambini in condizioni estreme. La consegna del riconoscimento, il 24° della serie, nel salone di palazzo Bonin Longare, alla presenza dei rappresentanti dei 4 Club protagonisti di questa azione congiunta di cultura civile messa in moto nel 1991 per conferire un attestato di merito e un contributo a enti e istituzioni della città e della provincia distintisi in iniziative di spessore comunitario. Festa grande, dunque, per Ferretto, che ha ricevuto la targa d'onore dalle mani del prefetto Eugenio Soldà, del questore Angelo Sanna e del comandante del Coespu generale Paolo Nardone, e per un'onlus che fino ad oggi ha raccolto per l'ospedale qualcosa come un milione e mezzo di euro. Al tavolo d'onore il past-governatore distrettuale Rotary Maraschin, il vicegovernatore distrettuale Lions Franco De Toffol, la governor Soroptimist Luisella Bellinaso, il governatore Innner Wheel Alessandra Cacace, e il segretario del Premio Cesare Benedetti, che ha scandito in modo vibrante i momenti della cerimonia.

Per realizzare la struttura tecnologica a Vicenza servono 452 mila euro

Per la Fondazione San Bortolo anche una donazione che consente di aggiungere altri 13 mila euro ai 150 mila già in salvadanaio per realizzare il sogno del primario di pediatria Massimo Bellettato. Emozione per Ferretto ma anche la consapevolezza di portare avanti con spirito di servizio «un'idea bellissima per una sanità di eccellenza» con l'intento di colmare carenze del San Bortolo dove il bilancio dell'Ulss non ce la fa a rispondere. La terapia intensiva pediatrica è l'ultimo tassello che manca per avere all'interno del San Bortolo un set di cure a 360 gradi per l'intera provincia. «Oggi - spiega - siamo costretti a mandare il bambino nella rianimazione degli adulti, ma non è la stessa cosa, la mamma non può entrare, e se la terapia dura più di 24 ore siamo costretti a trasferirlo a Padova o a Verona in condizioni di criticità». In 5 anni al San Bortolo sono stati ricoverati in rianimazione o alla Tipo 500 fra piccoli e ragazzi fino a 17 anni, ma poi per 300 di loro si è dovuto organizzare una corsa urgente verso altri ospedali. Fondamentale, quindi, una terapia intensiva, considerando anche che al San Bortolo opera una chirurgia pediatrica di prim'ordine, Tanti i vantaggi. Assistenza mirata, sicurezza post-operatoria, trattamento adeguato del dolore, attenzione ai genitori, formazione per una rete che comprende anche gli ospedali di Bassano, Santorso, Arzignano. Per questo la necessità di una struttura tecnologica che costa 452 mila euro. La maratona avviata da Ferretto sta dando frutti. Il traguardo si può raggiungere. Il dg Angonese ha promesso che entro l'anno la parte architettonica sarà quasi completata. Il resto lo faranno i vicentini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Giancarlo Ferretto insieme al prefetto Eugenio Soldà. COLORFOTO



La consegna del riconoscimento ieri sera a palazzo Bonin Longare

BENEFICENZA. A palazzo Bonin Longare


La simbolica cerimonia di consegna ieri a palazzo Bonin Longare

Venti elettropompe donate dalla Ebara agli alpini vicentini

Paolo Rolli

«We trust in alpini». «Confidiamo negli alpini». Basterebbero queste parole di Shu Nagata, dg di Ebara pumps Europa, per spiegare il motivo per il quale la multinazionale con casa madre in Giappone e uno stabilimento da 500 dipendenti a Brendola, ha deciso di donare 20 elettropompe alle squadre di protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Vicenza.

Un significativo gesto, dal grande valore simbolico oltre che economico, che si è concretizzato ieri con la cerimonia di consegna svoltasi a palazzo Bonin Longare, sede di Confindustria Vicenza, che ha curato la regia della bella iniziativa.

Alla presenza di Daniele Valeri, direttore generale di Confindustria Vicenza e dell'assessore alla protezione civile Dario Rotondi, Shu Nagata ha spiegato i motivi di questa decisione. «Uno degli aspetti che caratterizza la nostra azienda è dare un contributo nelle zone in cui siamo presenti - ha detto il manager -. Abbiamo individuato gli alpini come destinatari di questo dono perchè abbiamo fiducia in loro: consegnamo il materiale in buone mani».

Già nel 2010 Ebara aveva donato una trentina di elettropompe da drenaggio per un valore, anche in quel caso, di circa 25 mila euro.

«Queste sono cose che devono essere sottolineate, anche perchè si è trattato di un'iniziativa spontanea della Ebara - ha detto Luciano Cherobin, presidente dell'Ana di Vicenza -. Sarebbe bello se anche altre aziende in un certo senso "adottassero" le nostre 23 squadre di protezione civile, sostenendole per fare in modo che siano sempre efficienti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA. Si è aperto ieri il salone dell'innovazione medico-sanitarie

La ricetta senza carta tiene banco a Medit

Gubian: «Il sistema telematico è utilizzato dal 40% dei medici in Veneto e dal 50% a Vicenza»

Maria Elena Bonacini

Ricetta dematerializzata, fascicolo sanitario elettronico, cartella clinica elettronica e cloud. Sono tante le novità tecnologiche che "bollono" nel pentolone della sanità veneta e che sono state illustrate ieri nella prima giornata di MedIt, il salone dell'innovazione del settore medico-sanitario, che da oggi e fino a domenica sarà affiancato da PharmaIt, dedicato invece alle novità nel settore farmaceutico.

Ieri, quindi, giornata di convegni, per illustrare gli sviluppi della sanità in campo digitale, che vedono il Veneto in prima linea e il Vicentino particolarmente attivo.

La prima innovazione ad entrare in funzione sarà la ricetta dematerializzata, che non farà scomparire subito la carta, ma che porterà comunque un notevole risparmio di soldi alle casse regionali e di tempo ai cittadini. Al posto della ricetta rossa, prodotta dal Poligrafico dello Stato, il medico di famiglia produrrà infatti un foglio bianco, che il paziente porterà in farmacia. Il farmacista leggerà il codice a barre, recuperando la ricetta telematica. Il risparmio per la Regione sarà notevole, visto che ogni anno in Veneto vengono prodotti 60 milioni di ricette, di cui 40 milioni farmaceutiche per un costo di gestione di una ricetta di oltre 8 centesimi.

Per il paziente la novità sarà che il numero di ricetta potrà essere inviato anche per email e stampato a casa. «Il sistema telematico attualmente è utilizzato da circa il 40 per cento dei medici in Veneto e da oltre il 50 per cento a Vicenza - spiega Lorenzo Gubian, responsabile del servizio sistema informativo del Sistema sanitario regionale -. Anche per quanto riguarda le farmacie siamo circa al 40 per cento a livello regionale e Vicenza è in linea. Entro fine maggio dovremmo raggiungere almeno il 90 per cento e si potrà partire. Per arrivare ad eliminare anche il foglio bianco, invece, bisognerà aspettare, perché esistono problemi tecnici che vanno risolti a livello nazionale».

Ma Vicenza è all'avanguardia anche per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti. «Ad oggi – continua Gubian – Vicenza è già avanti in questo campo, non solo per quanto riguarda il ritiro dei referti, ma anche la produzione dei principali documenti in formato digitale. Ciò che manca per arrivare a regime sono le lettere di dimissioni e i verbali di pronto soccorso, per i quali servirà un'azione più forte. So che è intenzione dell'azienda colmare questo gap a breve». Nel campo del fascicolo digitale, invece il Veneto non si è ancora aperto alle altre Regioni. «In questo caso il problema è la privacy. Per trasmettere i fascicoli da un'azienda all'altra serve l'autorizzazione del paziente, che deve però anche avere la possibilità di negare l'accesso ad un particolare documento. Chi è partito, come Trentino, Emilia e Lombardia, ha stilato regolamenti regionali, mentre noi abbiamo partecipato alla stesura del documento ministeriale, che fornisce un preciso modello di regolamento sulla privacy. Comunque anche in questo caso si stanno facendo passi avanti, visto che l'ultimo documento del Consiglio dei ministri è di fine marzo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il salone Medit ha aperto i battenti ieri in Fiera. BONACINI

Programma

OGGI. Alle 12,30 l'assessore alla sanità Luca Coletto illustra i dettagli del 1° stanziamento regionale alle farmacie rurali sussidiate del Veneto.

DOMANI. Alle 15 Congresso Federfarma Veneto con i presidenti Alberto Fontanesi (Veneto e Vicenza) e Annarosa Racca (nazionale). ●

LA CONFERENZA. Domani a Casa Sacro Cuore

Dalla spiritualità alla teologia con i pensatori russi

Nel cuore dell'ortodossia con un studio curato dalla Consulta vicentina delle aggregazioni laicali

Domani alla Casa del Sacro Cuore di Vicenza, dalle 16, convegno sul tema "Teologia e spiritualità del cuore nell'Ortodossia". L'iniziativa è organizzata dalla Consulta delle Aggregazioni laicali unitamente al Centro ecumenico Eugenio IV di Vicenza. A tenere le due lezioni in programma è stato invitato uno degli specialisti più noti in Italia della spiritualità russa, il prof. Natalino Valentini dell'Università di Urbino che, dopo una lezione sul tema, si soffermerà a parlare di Pavel Florenskij, scienziato, filosofo e teologo russo internato nei gulag russi e poi fucilato nel 1935. Di lui il sistema sovietico ha cercato di cancellare la stessa memoria ed ora è riscoperto come uno dei più grandi pensatori russi del Novecento.

Sappiamo come dal movimento degli slavofili in poi, il pensiero e la teologia russa si sono caratterizzati per un'attenzione alla vita rappresentata dal cuore, in contrapposizione all'Occidente sviluppatosi all'insegna della razionalità, dell'efficienza e del progresso. Dostoevskij, criticando la modernità occidentale dominata dalla "sovranità dell'io", proponeva un'antropologia basata sul principio-esistenza dell'amore, per rinsaldare idea e ragione, conoscenza e simbolica, persona e libertà, conoscenza e amore, verità e bellezza. Invitava quindi alla "discesa con la mente nel cuore" e alla ricerca della limpidezza del cuore. Florenskij sviluppa ulteriormente il tema dal punto di vista teologico, radicandolo sul concetto trinitario di Dio.

L'incontro si concluderà con la preghiera ortodossa dell'Akathistos. L'iniziativa avvia un percorso pluriennale, che avrà in futuro la trattazione di temi come le icone e la liturgia ortodossa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Una cerimonia ortodossa

VERSO LE EUROPEE

Lista Tsipras A Vicenza raccolte oltre tremila firme

Anche a Vicenza la Lista Tsipras festeggia il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta firme della Lista L'Altra Europa con Tsipras. Come in tutto il territorio nazionale anche nella provincia di Vicenza è stato superato di gran lunga l'obiettivo previsto. «È una straordinaria festa della democrazia - spiegano i promotori -. A livello nazionale la raccolta firme per la presentazione della lista dell'Altra Europa con Tsipras alle elezioni europee di maggio 2014 ha superato le 220mila firme raggiungendo abbondantemente tutti gli obiettivi posti dalla legge elettorale sia nelle circoscrizioni (30mila firme per ognuna di esse) che nelle regioni (3mila firme per regione)».

L'Altra Europa con Tsipras si presenterà in tutte i cinque collegi nazionali forte della bellissima esperienza della raccolta delle firme che in un mese ha coinvolto migliaia di attivisti in tutte le città d'Italia e che ha registrato un'enorme interesse da parte dei cittadini. Oltre 200mila italiani, con la loro adesione e la loro firma, hanno portato la lista alle elezioni europee. Le firme saranno consegnate entro il 15 di aprile con iniziative in tutti i capoluoghi di circoscrizione. Per la Circoscrizione Est saranno presentate il 15 aprile in Corte di Appello a Venezia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA